

Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2025



SOMMARIO

Premessa	pag. 2
1. Obiettivi generali, priorità e criteri di attuazione previsti dal Programma Triennale	
1.A - Obiettivi generali	pag. 3
1.B - Priorità d'intervento	pag. 4
1.C - Criteri prioritari di attuazione	pag. 6
2. Priorità per l'annualità 2025: modalità di accesso ai contributi e criteri di valutazione	
2.A – Modalità di accesso ai contributi	pag. 7
2.B – Criteri generali di valutazione	pag. 12



Premessa

Il *Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2025*, i cui contenuti sono coerenti al *Programma triennale 2024-2026* previsto dalla L.R. n. 39/2019 ed approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 150 del 19 dicembre 2023, viene approvato dalla Giunta regionale.

Il piano recepisce i contenuti del parere espresso dal *Comitato per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico della Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea* ex art. 5 L.R. n. 39/2019 costituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 2 febbraio 2021, e riunitosi in data 16 dicembre 2024 per il suo esame.

Il presente documento disciplina le modalità di attuazione del secondo bando della programmazione dei fondi della L.R. n. 39/2019 per la concessione dei contributi nel triennio 2024-2026.



1. Obiettivi generali, priorità e criteri di attuazione previsti dal Programma Triennale

1.A - Obiettivi generali

Sulla base di quanto disposto dal Programma Triennale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 150/2023, sono stati introdotti due ordini di obiettivi generali di indirizzo per il Triennio: obiettivi inerenti la qualità dei progetti ed obiettivi inerenti nuove prassi di gestione.

Obiettivi inerenti la qualità dei progetti

Perseguire una maggiore qualità dei progetti presentati

Coerentemente con le indicazioni che il Comitato scientifico ha dato per il triennio di attività 2021-2023, le priorità di valutazione favoriscono con l'attribuzione di un punteggio più alto le proposte dotate di maggiore qualità scientifica, rinvenibile dai contenuti e metodologia, e/o finalizzate all'alta divulgazione, o comunque – qualora non si tratti di progetti di ricerca - caratterizzate da serietà nell'impostazione e coerenza.

A tale scopo anche quest'anno il bando introdurrà un punteggio minimo per l'ammissione della domanda a contributo.

Sostenere i progetti ed iniziative con contenuti originali ed innovativi.

Sempre in tema di qualità per il prossimo triennio particolare attenzione viene riservata alle iniziative caratterizzate da originalità, dotate di contenuti innovativi, rispetto alle proposte con caratteri vaghi e privi di un adeguato background di analisi.

Favorire il ruolo dei giovani nei progetti.

Come per il triennio 2021-2023 resterà centrale il ruolo dei giovani studiosi/e o studiosi/e non strutturati ai fini dello sviluppo delle attività.

Obiettivi gestionali

Promuovere l'ampia condivisione dei risultati acquisiti dalle iniziative realizzate valorizzando gli open data.

E' stata avviata l'implementazione nelle pagine della sezione dedicata nel sito istituzionale (<https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/patrimonio-culturale-veneto-nel-mediterraneo>) degli elaborati definitivi risultanti dai progetti finanziati dalla norma. In occasione della liquidazione del saldo tali elaborati vengono pubblicati (o direttamente o attraverso il rinvio ai siti di progetto) per favorirne la consultazione. I materiali vengono suddivisi in tre sezioni: una prima dedicata ai volumi editi; una seconda che raccoglierà tutte le banche dati inerenti, ad esempio, iniziative di catalogazione o edizioni di fonti archivistiche; ed una terza con le schede relative ai lavori di restauro finanziati. Si intende inoltre realizzare attività di promozione dei risultati e dei contenuti in presenza ed in modalità *on line*.

A tale scopo si prevede inoltre di organizzare con le risorse disponibili, nel corso dell'anno, un evento di promozione e disseminazione dei risultati conseguiti dalla Legge regionale 39/2019 a cinque anni dalla sua operatività.



Introdurre processi di controllo sulla spesa nella prospettiva di standardizzazione dei costi.

Con questa fase, che accompagna l'intera attuazione delle iniziative progettuali, si intende continuare a sostenere la semplificazione dei processi amministrativi connessi all'attuazione della legge mediante la standardizzazione dei costi, come ad esempio quelli generali connessi alla realizzazione dei progetti.

A tale scopo nel 2025 è stata promossa un'azione generale di semplificazione dei modelli del bando e l'introduzione di uno schema di presentazione del bilancio di spesa che offre un maggiore dettaglio delle spese ammissibili.

1.B - Priorità d'intervento

Per il Triennio 2024-2026 sono state confermate priorità di intervento strettamente coerenti con il dettato della legge. Tale scelta è correlata all'ampia facoltà di declinare i contenuti della norma al fine di sviluppare progetti inerenti studi ed investimenti, e la stessa esperienza del bando per il Triennio 2021-2023 non ha evidenziato particolari criticità.

Si elencano di seguito le priorità di intervento per il triennio di programmazione.

Priorità	Fonte normativa di riferimento
<u>SPESA CORRENTE</u>	
Priorità 1 - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane;	Pubblicazione e diffusione degli studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali dell'Istria, Dalmazia e dell'ambito Mediterraneo teatro della presenza della Repubblica Marciana (L.R. 39/2019, art. 2 c. 1)
Priorità 2 - Ricerca e pubblicazione anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti	



archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia.	Iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla presente legge (L.R. 39/2019, art. 3 c. 1 lett. c);
Priorità 3 - Realizzazione di convegni ed occasioni di studio per l'approfondimento e la condivisione di tematiche inerenti il patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane al pubblico sia in Veneto che nei territori interessati dalla L.R. 39/2019.	
Priorità 4 - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici e delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, e quindi saldamente documentabili prima del 1797 secolo, sviluppate con il sostegno dei centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana e realizzate in Veneto e nei Paesi ex L.R. 39/2019.	Interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. a)
Priorità 5 - Organizzazione di gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dei Paesi ex L.R. 39/2019.	Sostenere gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. d)
Priorità 6 - Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti	Iniziative finalizzate alla identificazione, alla catalogazione, e alla valorizzazione dei beni



risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.	culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia , presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei.
Priorità	Fonte normativa di riferimento
<u>SPESA DI INVESTIMENTO</u> Priorità 6 - Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.	Iniziative finalizzate alla al recupero, alla conservazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia (art. 3 c. 1 lett. b)

1.C - Criteri prioritari di attuazione

I criteri prioritari, definiti al fine di selezionare le proposte per qualità e in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale, sono diversificati tra spese correnti e spese di investimento, e conseguentemente recepiti dal dettaglio dei criteri di valutazione dei progetti (*vedi infra sezione 2b*).

Si allegano di seguito gli elementi puntuali a cui detti criteri di valutazione sono correlati, suddividendoli tra spese correnti e spese di investimento.

Spese correnti

- a) Valutazione dei contenuti progettuali in relazione alla qualità scientifica, determinata in relazione all'originalità della proposta rispetto alle iniziative già finanziate e/o in relazione alla qualità di implementazione dei contenuti nel caso di progetti pluriennali;



- b) valorizzazione del ruolo degli studiosi/e giovani e degli studiosi/e non strutturati nei progetti, sia per le attività di studio che per quelle inerenti la stessa progettazione di iniziative;
- c) ruolo attivo e non meramente formale del partenariato;
- d) coerenza tra il piano dei costi ed il principio di non lucro dell'iniziativa.

Spese di investimento

- a) Titolarità (titolo di proprietà) del bene oggetto dell'intervento da parte del richiedente;
- b) condizione di immediata cantierabilità / stato dei permessi per gli investimenti finanziati con contributo di spesa investimenti;
- c) valorizzazione del ruolo degli studiosi/e giovani e degli studiosi/e non strutturati nei progetti, sia per le attività di studio che per quelle inerenti la stessa attuazione di iniziative;
- d) ruolo attivo e non meramente formale del partenariato;
- e) coerenza tra il piano dei costi ed il principio di non lucro dell'iniziativa;
- f) azioni tese ad illustrare in Veneto i risultati dei lavori.

2. Priorità per l'annualità 2025: modalità di accesso ai contributi e criteri di valutazione

2.A - Modalità di accesso ai contributi

In continuità con le procedure utilizzate negli anni precedenti, anche nel 2025 le risorse stanziare verranno assegnate esclusivamente tramite bando rivolto ai beneficiari individuati dalla norma, suddivisi per categoria di spesa corrente e spesa di investimento.

In base a quanto previsto dalla Legge di Bilancio di previsione 2025-2027, le risorse stanziare per il bando 2025 sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione	Importo per l'annualità 2025
104062	spesa corrente	230.325,64 euro
104061	spesa di investimento	243.452,62 euro

In base agli stanziamenti di bilancio, le attività del presente Piano annuale sono organizzate in due tipologie di iniziative finanziabili:

- 1) interventi per spese d'investimento (restauri ed interventi materiali, tipologia d);
- 2) interventi per spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc., tipologia a, b, c, e, f, g), che comprenderanno, nell'anno 2025, le spese dedicate, pari a euro 40.000,00, per la realizzazione di un bando straordinario per la presentazione di una o più iniziative di promozione della L.R. n. 39/2019 allo scopo di evidenziare i più



significativi risultati raggiunti in 30 anni di attività dalle norme di settore, anche allo scopo di rafforzare i partenariati tra il Veneto ed i Paesi del Mediterraneo interessati dalle attività.

Nella presentazione della domanda di contributo il capofila deve optare per una sola tra le tipologie di intervento finanziabili.

Termini di apertura dei bandi.

Al fine di dare persistenza ai positivi risultati degli ultimi bandi che hanno evidenziato l'aumento della platea dei Soggetti adenti alle iniziative della L.R. n. 30/2019, l'apertura del bando sarà garantita per il 2025 per almeno 75 giorni per i progetti di investimento e spesa corrente. In relazione invece al bando straordinario, vista la tipologia specifica della progettualità, che si sostanzia nella realizzazione di uno o più iniziative di comunicazione, il termine per la presentazione dei progetti è stabilito in almeno 30 giorni.

Tutte le linee di finanziamento prevedono la diffusione anche all'estero delle informazioni necessarie per garantire la partecipazione di potenziali nuovi Soggetti aventi titolo. Le iniziative proposte non devono essere state avviate prima della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Con il provvedimento di approvazione del riparto dei contributi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della rendicontazione della spesa.

Requisiti dei soggetti partecipanti e caratteristiche del partenariato

Pena l'esclusione automatica della domanda possono partecipare alla linea di azione "Spese correnti" del bando Soggetti, sia capofila che partner, che per propria natura **non perseguono fini di lucro** e rientrano in una delle seguenti categorie:

- Enti locali;
- Istituzioni pubbliche e private;
- Organismi associativi di volontariato;
- Associazioni senza scopo di lucro.

Pena l'esclusione automatica della domanda possono partecipare alla linea di azione "Spese investimenti" del bando Soggetti, sia capofila che partner, che rientrano in una delle seguenti categorie:

- Enti locali;
- Istituzioni pubbliche o Istituzioni di personalità giuridica pubblica riconosciuta dallo Stato;

I progetti devono essere presentati da **almeno due soggetti**, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Si definisce "**capofila**" il soggetto che presenta la domanda di contributo e si assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale, in caso del suo finanziamento. I partner sono invece soggetti associati al capofila nella ideazione e nella realizzazione del progetto¹.

¹ Di seguito si utilizzerà il termine "partenariato" per riferirsi indifferentemente al capofila e ai partner.



Nel partenariato devono essere presenti almeno un soggetto con sede legale in uno dei Paesi esteri interessati dalla L.R. n. 39/2019 ed uno con sede legale e/o operativa nella Regione del Veneto.

Ai fini della partecipazione valgono i seguenti limiti:

-Il capofila, in tale qualità, può presentare un (1) solo progetto e può partecipare al massimo a un (1) altro progetti, in qualità di partner.

- Un partner, in tale qualità, può partecipare alla realizzazione di massimo due (2) progetti.

I componenti del partenariato devono essere costituiti formalmente. A tal fine viene chiesto di allegare alla domanda di contributo copia dell'atto costitutivo o dello statuto del capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente.

Requisiti in particolare del Soggetto Capofila del progetto.

Il capofila dev'essere dotato di autonomia finanziaria e titolare di conto corrente, necessario per la gestione del contributo regionale.

Nel caso di interventi relativi alla spesa di investimento, egli dev'essere a pena di esclusione, proprietario o disporre con titolo giuridicamente valido (ad es. concessione o contratto d'affitto) del bene di cui viene proposto l'investimento.

I soggetti capofila in sede di presentazione della domanda di partecipazione saranno tenuti a eleggere un domicilio digitale tramite indicazione di un indirizzo PEC.

I soggetti capofila esteri privati, nel caso in cui intendano ricevere uno o più acconti, sono tenuti a presentare una garanzia a prima richiesta di importo pari al valore del/degli acconto/i concesso/i maggiorato/i degli interessi legali. I costi relativi a tale garanzia potranno essere imputati al progetto in sede di rendicontazione.

I soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale". A tal fine presentano allegata alla domanda la dichiarazione attestante l'assenza delle condizioni di esclusione previste dalla suddetta legge regionale.

I risultati dei progetti realizzati con il contributo della legge regionale n. 39/2019 dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito; a tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari nulla osta relativi ai diritti a pubblicare le immagini, alla pubblicazione della versione pdf degli elaborati nella pagina istituzionale dedicata alla norma nel sito www.regione.veneto.it.



Requisiti della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere redatta in lingua italiana avvalendosi del modulo di domanda predisposto dall'ufficio che comprende i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo.

La documentazione di rendicontazione dovrà essere inoltrata con una traduzione di cortesia in lingua italiana.

Contributo concedibile e modalità di erogazione

Il contributo **massimo** concedibile è pari all'80% del costo progettuale ammesso, con le limitazioni sulle spese complessive di intervento esplicitate di seguito nel presente paragrafo.

interventi per spese d'investimento:

possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 25.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 40.000,00;

interventi per spese correnti:

possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 8.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 15.000,00.

interventi per spese correnti per la realizzazione di iniziative di promozione delle norme sul Patrimonio Veneto

possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno Euro 10.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a Euro 30.000,00.

Al fine di garantire i requisiti di qualità delle proposte progettuali saranno finanziati i progetti che raggiungono un punteggio minimo di 10punti/28punti massimi.

Modalità di erogazione del contributo e di revisione del progetto

L'erogazione del contributo si articola in due fasi:

1. **uno o più anticipi** dell'importo del contributo;
2. **eventuali importi erogati a seguito della presentazione di stati di avanzamento di spesa;**
3. il **saldo**, erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione integrale del progetto che dovrà includere la presentazione delle spese quietanzate a cura del Beneficiario medesimo.

Fatto salvo il mantenimento obbligatorio del cofinanziamento in capo al Partenariato, qualora espresso in sede di domanda, in caso di mancato raggiungimento del minimo da rendicontare, il contributo sarà rimodulato in misura proporzionale alla spesa progettuale rendicontata.

In fase di valutazione della domanda di contributo, nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, ed il beneficiario potrà scegliere se adeguare il progetto alle revisioni o rinunciare al contributo.



Il Soggetto beneficiario può presentare in corso d'opera una proposta di modifica del progetto comprendente la rimodulazione del programma di spesa, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso. La richiesta di variazione, da presentarsi prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, ma sempre coerenti con i contenuti del progetto approvato, va presentata all'Ufficio competente, che la approva, con Decreto del Dirigente. Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica avverrà con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente, e le stesse modalità saranno utilizzate per la risposta delle richieste di proroga progettuale.

Criteri generali di ammissibilità della spesa

4. Le spese amministrative potranno essere rendicontate in modo forfettario fino ad un massimo del 5% della spesa complessiva di progetto valutata ammissibile. Oltre tale percentuale questa tipologia di spesa non potrà essere ammessa a rendiconto.
5. Per il sostegno delle spese affrontate dagli studiosi per le attività di ricerca negli archivi e nelle biblioteche, il rimborso massimo giornaliero concedibile per far fronte alle spese di vitto ed alloggio, che dovrà essere quietanzato, è di Euro 150,00.
6. La retribuzione giornaliera netta riconosciuta allo studioso ed ammessa a contributo, attribuita e quietanzata al medesimo, non deve superare Euro 100,00.

Per l'elencazione delle singole tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili si rinvia al bando.



2.B - Criteri generali di valutazione

In stretta relazione con le priorità ed i criteri di premialità del Programma Triennale, nonché delle priorità stabilite dal presente Piano Annuale, si procede all'individuazione dei criteri con relativa attribuzione dei punteggi, che andranno a costituire l'elemento di valutazione dei progetti.

Tipologia A – SPESE CORRENTI <i>Studi e ricerche</i>		
→ Pubblicazione e diffusione degli studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali dell'Istria, Dalmazia e dell'ambito Mediterraneo teatro della presenza della Repubblica Marciana (L.R. 39/2019, art. 2 c. 1); Tipologie di progetti ammissibili: P1 - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane. → Iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla presente legge (L.R. 39/2019, art. 3 c. 1 lett. c); Tipologie di progetti ammissibili: P2 - Ricerca e pubblicazione anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia. P3 - Realizzazione di convegni ed occasioni di studio per l'approfondimento e la condivisione di tematiche inerenti il patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane al pubblico sia in Veneto che nei territori interessati dalla L.R. 39/2019. P4 – Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019		
ELEMENTI DI VALUTAZIONE		
		PUNTI
I	Valutazione della qualità scientifica della proposta	Da 1 punto a 6 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto:</i> a) nel caso di nuove iniziative del grado di originalità rispetto allo stato della bibliografia o della realizzazione, per il passato, di iniziative sui medesimi contenuti. Viene premiata l'originalità e l'innovatività del progetto; b) in caso della continuazione di iniziativa precedenti, la valutazione verterà sull'efficacia progettuale rappresentata dalla precisione nella descrizione dell'implementazione (ad es. l'individuazione delle fonti oggetto di trascrizione, i nuovi



		contributi scientifici risultanti dall'iniziativa); c) sarà valutata la qualità culturale della proposta, tenendo conto della qualità della stesura della proposta, valorizzando l'espressione di concetti chiari ed essenziali e penalizzando approcci generici e massimalisti (aggregazioni incoerenti di temi diversi) al tema; d) si terrà conto della rilevanza internazionale e non prettamente territoriale dell'iniziativa anche attraverso l'esplicitazione dei Soggetti ulteriormente coinvolto in addizione al partenariato.
II	Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario	Da 0 punto a 6 punti 0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-6 = rilevanza / impatto significativi/ impatto di notevole importanza
III	Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati	Da 1 punto a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito un punto ad ogni singolo ricercatore, laureato o dottorando under 30, o ricercatore non strutturato presso Università e Centri di ricerca ma di cui viene dettagliato un curriculum da cui emergano una continuità di studi coerenti alla domanda.</i>
IV	Strategie per la diffusione dei risultati e di comunicazione	Da 1 punto a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Vengono prese in considerazione le attività poste in atto per la promozione dello studio o dell'attività scientifica. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i beneficiari dell'iniziativa e propone iniziative specifiche per raggiungerli; 1 punto viene attribuito se le iniziative di promozione/disseminazione emergono come effettivamente ancillari all'iniziativa di studio e non la sovrastano in termini di costo (quadro di riferimento il rapporto del 25% della spesa di comunicazione sul totale);</i>
V	Qualità del partenariato	Da 1 punto a 3 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali; 1 punto nel caso della co-partecipazione del partner al progetto.</i>
V	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	Da 0 a 1 punto Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.</i>
VI	Mobilizzazione delle risorse finanziarie	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio.



		2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30% 4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%. Ai fini della valutazione non sono prese in considerazione le spese di personale interno
VIII	Completezza della domanda, e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di <u>non produrre lucro a beneficio del proponente</u>.</i> <i>Nel dettaglio della valutazione viene operata una valutazione sull'eventuale sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di costi analoghi presenti nel mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili.</i> <i>Viene inoltre valutata la congruità del numero di ore di analisi/studio individuate al fine della definizione della spesa.</i>
		Massimo concedibile 30 punti



Tipologia B - SPESE CORRENTI***Recupero delle tradizioni della Serenissima con eventi e organizzazione di gemellaggi***

- interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, **attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana** presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. a);

Tipologie di progetti ammissibili:

P5 - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici e delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, e quindi saldamente documentabili prima del 1797 secolo, sviluppate con il sostegno dei centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana e realizzate in Veneto e nei Paesi ex L.R. 39/2019;

- sostenere **gemellaggi** tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. d).

Tipologie di progetti ammissibili:

P6 - Organizzazione di gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dei Paesi ex L.R. 39/2019;

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

		PUNTI
I	Valutazione della qualità scientifica della proposta	Da 1 punto a 6 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto:</i> <i>a) nel caso di nuove iniziative del grado di originalità rispetto allo stato della bibliografia o della realizzazione, per il passato, di iniziative sui medesimi contenuti. Viene premiata l'originalità e l'innovatività del progetto;</i> <i>b) in caso della continuazione di iniziativa precedenti, la valutazione verterà sull'efficacia progettuale rappresentata dalla precisione nella descrizione dell'implementazione (ad es. l'individuazione delle fonti oggetto di trascrizione, i nuovi contributi scientifici risultanti dall'iniziativa);</i> <i>c) sarà valutata la qualità culturale della proposta, tenendo conto della qualità della stesura della proposta, valorizzando l'espressione di concetti chiari ed essenziali e penalizzando approcci generici e massimalisti (aggregazioni incoerenti di temi diversi) al tema;</i> <i>d) si terrà conto della rilevanza internazionale e non prettamente territoriale dell'iniziativa anche attraverso l'esplicitazione dei Soggetti ulteriormente coinvolto in addizione al partenariato.</i>
II	Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario	Da 0 punto a 6 punti 0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-6 = rilevanza / impatto significativi/ impatto di notevole importanza



III	Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati	Da 1 punto a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito un punto ad ogni singolo ricercatore, laureato o dottorando under 30, o ricercatore non strutturato presso Università e Centri di ricerca ma di cui viene dettagliato un curriculum da cui emergano una continuità di studi coerenti alla domanda.</i>
IV	Strategie per la diffusione dei risultati e di comunicazione	Da 1 punto a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Vengono prese in considerazione le attività poste in atto per la promozione dello studio o dell'attività scientifica. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i beneficiari dell'iniziativa e propone iniziative specifiche per raggiungerli; 1 punto viene attribuito se le iniziative di promozione/disseminazione emergono come effettivamente ancillari all'iniziativa di studio e non la sovrastano in termini di costo (quadro di riferimento il rapporto del 25% della spesa di comunicazione sul totale);</i>
V	Qualità del partenariato	Da 1 punto a 3 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali; 1 punto nel caso della co-partecipazione del partner al progetto.</i>
V	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	Da 0 a 1 punto Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.</i>
VI	Mobilitazione delle risorse finanziarie	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30% 4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%. Ai fini della valutazione non sono prese in considerazione le spese di personale interno</i>
VIII	Completezza della domanda, e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di <u>non produrre lucro a beneficio del proponente.</u></i>



		<i>Nel dettaglio della valutazione viene operata una valutazione sull'eventuale sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di costi analoghi presenti nel mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili. Viene inoltre valutata la congruità del numero di ore di analisi/studio individuate al fine della definizione della spesa.</i>
Massimo concedibile 30 punti		



Tipologia C CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI – Interventi di restauro		
→ iniziative finalizzate alla al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei (art. 3 c. 1 lett. b); Tipologie di progetti ammissibili: P7 – Interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.		
	CRITERI	PUNTI
I	Valutazione della qualità e del suo impatto pubblico	Da 1 punto a 6 punti Progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto: a) dell'effettiva relazione del manufatto oggetto di intervento con le vicende sociopolitiche locali in epoca Veneta o delle relazioni con essa rinvenibili dagli elaborati descrittivi dell'intervento; b) dell'effettiva importanza storico artistico del manufatto, valutata ad esempio attraverso un'analisi degli autori o delle committenze; c) la rilevanza in termini di impatto dell'intervento, sulla base della descrizione e delle azioni individuate nella relazione.</i>
II	Grado di maturazione della proposta	Da 1 punto a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Grado di maturazione del progetto: 1 punto per progetto preliminare; 2 punti per progetto esecutivo; 4 punti per progetto approvato da Organismi di tutela del patrimonio storico artistico (parere positivo della Soprintendenza, da allegare).</i>
III	Strategie per la diffusione dei risultati e la cooperazione duratura	Da 1 punto a 4 punti Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Vengono prese in considerazione le attività di promozione dell'iniziativa. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i suoi beneficiari; 2 punti vengono attribuiti a quelle iniziative che pongono le basi per la costituzione di azioni di cooperazione duratura tra i partner, e non solo finalizzata all'evento; 1 punto per la realizzazione di eventi espositivi.</i>
IV	Qualità del partenariato	Da 1 punto a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali.</i>
V	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	Da 0 a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o</i>



		<i>partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019: un punto per ogni associazione di comunità italiana aderente al progetto.</i>
VI	Mobilitazione delle risorse finanziarie	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. - 2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%; - 4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 40%.
VII	Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene attribuito il punteggio massimo se la documentazione presentata è completa e compilata in ogni sua parte.</i>
VIII	Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	Da 0 punti a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di non produrre lucro a beneficio del proponente. In particolare viene operata una valutazione sulla possibile sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili, ivi incluse il numero di unità orarie individuate al fine della definizione della spesa.</i>
Massimo concedibile		30 punti



Tipologia D - SPESE CORRENTI**Eventi per la promozione delle norme sul Patrimonio Veneto**

→ interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, ed iniziative editoriali finalizzate alla diffusione di significative informazioni culturali, socio economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate alle iniziative di cui alla presente legge (art. 3 commi a) e c)).

Tipologie di progetti ammissibili:

P5 - Organizzazione di eventi e/o iniziative ex L.R. 39/2019;

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

		PUNTI
I	Valutazione del contesto istituzionale promosso dall'iniziativa e della condivisione territoriale che la medesima promuove	Da 1 punto a 8 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto:</i> <i>a – del ruolo e dell'importanza degli interlocutori istituzionali coinvolti nell'iniziativa;</i> <i>b – della rappresentatività dei relatori rispetto al territorio interessato dalla L.R. 39/2019 che l'iniziativa opera nel contesto con l'obiettivo di ampliare i rapporti tra il Veneto ed i Paesi del Mediterraneo;</i> <i>c – del ruolo che nell'iniziativa hanno i soggetti economici in relazione al rafforzamento delle relazioni tra il Veneto ed il territorio mediterraneo</i>
II	Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario	Da 0 punto a 6 punti 0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-6 = rilevanza / impatto significativi/ impatto di notevole importanza sulla scorta
III	Strategie per la diffusione dei risultati e di comunicazione	Da 1 punto a 8 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Viene valutata la capacità dell'iniziativa di illustrare al pubblico le più interessanti attività promosse nel corso degli anni sul patrimonio veneto nel Mediterraneo. In particolare sarà riservata particolare attenzione alla rappresentazione dei risultati conseguiti dai progetti più significativi e alla presentazione degli impatti che essi hanno avuto nell'economia del territorio. Elemento di priorità verrà inoltre dato dal coinvolgimento degli attori locali nelle attività di presentazione dei risultati. Infine, verrà valutata in modo significativo la capacità dell'evento di toccare diversi ambiti, in un approccio intersettoriale, della norma di cooperazione del Veneto.</i>
V	Promozione di tavoli di lavoro	Da 1 punto a 4 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>La complessità del tema affrontato può rendere necessario</i>



		<i>declinare l'iniziativa attraverso singoli moduli di approfondimento così da approfondire le tematiche di varia natura che il complesso tema della cooperazione in ambito mediterraneo richiama.. A tal fine viene valutata da 1 a 4 punti le proposte di sviluppo di sub tematiche promosse nell'ambito dell'iniziativa.</i>
V	Rappresentatività delle comunità di lingua italiana	Da 0 a 2 punto Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.</i>
VIII	Completezza della domanda, e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo	Da 0 punti a 2 punti Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. <i>In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di <u>non produrre lucro a beneficio del proponente.</u></i> <i>Nel dettaglio della valutazione viene operata una valutazione sull'eventuale sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di costi analoghi presenti nel mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili.</i> <i>Viene inoltre valutata la congruità del numero di ore di analisi/studio individuate al fine della definizione della spesa.</i>
Massimo concedibile 30 punti		

